**PREMIO**

**CASTELLO REALE DI GOVONE**

**Terza edizione**

Nell’ambito di *Creativamente Roero - Residenze d’artista tra Borghi e Castelli*, che nasce con la finalità di costruire una rete volta alla valorizzazione dei Borghi storici del Roero e dei luoghi legati a vino e creatività, coinvolgendo artisti nazionali e internazionali, anche quest’anno si è voluto assegnare con *Govone Contemporaneo* il *Premio Castello Reale di Govone* destinato a personalità italiane e straniere che con la loro professione hanno sostenuto e valorizzato l’arte.

Grazie alla sigla nel 2019 di un Accordo quadro con la *Fondazione Torino Musei*,la **Commissione** vede la presenza di **Riccardo Passoni**,direttore della Galleriad’Arte Moderna e Contemporanea di Torino ed è presieduta da **Adriano Da Re** (già Segretario Generale della Fondazione Torino Musei), Segretario **Luca Malvicino** (presidente dell’Associazione *Govone Residenza Sabauda*),

Per questa terza edizione è stato deciso di assegnare il Premio alla memoria di **Fiorenzo Alfieri**.

In verità, quando la Commissione si riunì una prima volta nello scorso autunno, si convenne comunemente di riconoscere il lavoro e la passione di Alfieri nel sostenere, secondo quanto prevedono le finalità dell’iniziativa del Premio Castello di Govone, l’arte in tutte le sue molteplici espressioni.

Poi la crudele pandemia che tanti lutti ha arrecato nel mondo, nel mese di dicembre ci ha portato via Fiorenzo, lasciando un vuoto incolmabile non solo nelle persone che gli hanno voluto bene ma anche nel mondo culturale non solo italiano.

È per questo che la Commissione ha voluto ugualmente assegnare il Premio a Fiorenzo Alfieri, premio che sarà ritirato dai famigliari, con le seguenti motivazioni:

*“Un amore incondizionato per Torino, la sua città, una non comune sensibilità e conoscenza dei più multiformi linguaggi artistici, e la decisa attitudine a realizzare progetti inediti, sono le qualità che hanno caratterizzato la vita e l’attività non solo amministrativa di Fiorenzo Alfieri.*

*Senza mai dimenticare il suo passato di educatore, riconosciuto nell’ambiente come sorprendente promotore delle più innovative tecniche scolastiche, Alfieri si è affacciato al mondo artistico torinese e poi nazionale e internazionale assumendo nel 2001 la carica di Assessore alla Cultura nel momento più entusiasmante della recente storia di Torino.*

*Ed è soprattutto grazie a lui che abbiamo assistito a una rinascita culturale che è diventata esemplare in Italia e all’estero, abbinando conservazione e valorizzazione dell’immenso patrimonio artistico e architettonico della città, con l’ideazione e l’avvio di innumerevoli iniziative di arte contemporanea che hanno permesse di far conoscere e, in alcuni casi, di far emergere personalità artistiche di primo livello.*

*Sempre con lo sguardo rivolto alle istituzioni delle grandi metropoli europee, con le quali Torino doveva misurarsi per essere la capitale italiana del contemporaneo, certamente questa innata propensione all’innovazione non avrebbe avuto seguito se fossero mancate sensibilità, culturale e umana, ricchezza interiore, metodo, curiosità intellettuale, rispetto delle competenze e una grande caparbietà, doti che hanno consentito a Fiorenzo Alfieri di lasciare un segno indelebile nella sua città, che tanto amava, in Italia e nelle persone che l’hanno conosciuto e che lo hanno ammirato.*

*È per tale motivo che la Commissione Premio Castello di Govone ha voluto assegnare un meritato riconoscimento alla sua memoria ricordando fra l’altro la sua immancabile presenza qui a Govone in occasione delle scorse edizioni di Creativamente Roero.*

*In questo modo anche oggi Fiorenzo è qui con noi. Grazie.”*

Ai famigliari di Fiorenzo Alfieri verrà consegnata un’opera realizzata dall’artista **Bruna Biamino.**

